

[HOME](#) [CHI SIAMO](#)

START
 MAGAZINE


STARTMAG » Salute e ricerca » Covid, allarme fragili in autunno. Report Gimbe

SALUTE E RICERCA**Covid, allarme fragili in autunno. Report Gimbe**
 di [Redazione Start Magazine](#)

Dati, commenti e scenari nel monitoraggio della Fondazione Gimbe su andamento pandemico e campagna vaccinale.

Allarme fragili in autunno.

“Con l’arresto della discesa dei casi e con una popolazione vulnerabile molto numerosa, senza un piano di preparazione per la stagione autunno-inverno, si rischia di compromettere la salute e la vita delle persone più fragili”.

Questo il commento del presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta che accompagna la diffusione del nuovo monitoraggio indipendente sull’andamento del Covid in Italia.

«Se nella campagna elettorale – sottolinea Nino Cartabellotta – che ha monopolizzato l’informazione pubblica la pandemia ha trovato posto solo per strumentalizzazioni politiche, i dati mostrano che ci affacciamo alla stagione autunno-inverno in una situazione non

Focus Salute e ricerca – in collaborazione con:



 Federazione Italiana Malattie Rare



 AstraZeneca Rare Disease



 THE DIGITAL TRANSFORMATION COMPANY

Leggi il White Paper di Start Magazine e ICINN



Presentazione del Focus Salute e Ricerca



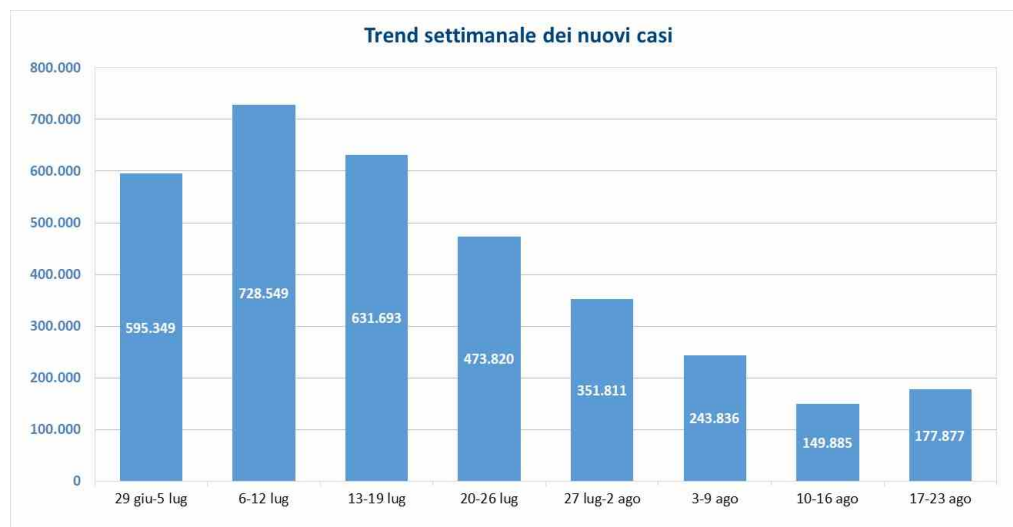
favorevole. Innanzitutto, la discesa della quinta ondata sembra essersi arrestata e in piena estate la circolazione virale rimane ancora molto elevata rispetto agli anni precedenti: al 23 agosto oltre 750 mila positivi (numero ampiamente sottostimato), un tasso di positività dei tamponi antigenici al 17,4% e una media di oltre 25 mila nuovi casi al giorno. In secondo luogo, la popolazione a rischio di malattia grave è molto numerosa: al 24 agosto, prendendo in considerazione over 60 e fragili, al lordo delle persone guarite temporaneamente protette, si contano 893 mila non vaccinati, 1,91 milioni senza terza dose e 14,3 milioni senza quarta dose la cui campagna di somministrazione sconta un clamoroso ritardo. Infine, non è ancora stato reso pubblico alcun piano di preparazione per la stagione autunno-inverno, fortemente invocato dalla Fondazione Gimbe sulla scia delle raccomandazioni dell'OMS Europa: aumentare le coperture vaccinali (con tre dosi) nella popolazione generale; offrire la quarta dose alle persone a rischio dopo 120 dalla somministrazione della terza; promuovere l'utilizzo delle mascherine al chiuso e sui mezzi pubblici; areare gli spazi pubblici affollati, quali scuole, uffici, bar e ristoranti, mezzi di trasporto pubblico; applicare rigorosi protocolli terapeutici per le persone a rischio di malattia grave. In assenza di certezze su quando sarà pienamente operativo il nuovo Esecutivo, il rischio concreto è quello di trovarsi in piena stagione autunnale ad inseguire il virus per l'ennesima volta, compromettendo la salute e la vita delle persone più fragili e ritardando l'assistenza sanitaria per i pazienti con altre patologie».

+++

ECCO IL REPORT INTEGRALE DELLA FONDAZIONE GIMBE SU ANDAMENTO PANDEMICO E CAMPAGNA VACCINALE:

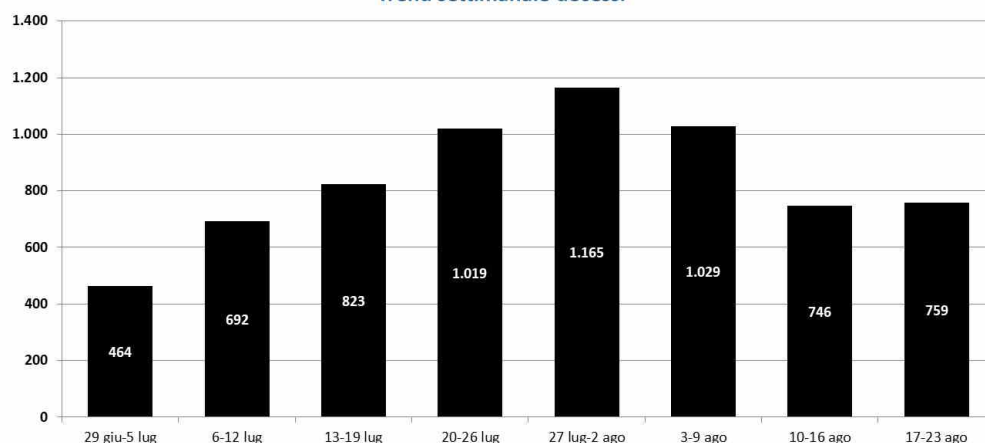
Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 17-23 agosto 2022, rispetto alla precedente, un aumento di nuovi casi (177.877 vs 149.885) (figura 1) e una sostanziale stabilità dei decessi (759 vs 746) (figura 2). In calo i casi attualmente positivi (752.091 vs 854.023), le persone in isolamento domiciliare (745.459 vs 846.180), i ricoveri con sintomi (6.378 vs 7.544) e le terapie intensive (254 vs 299) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 759 (+1,7%), di cui 80 riferiti a periodi precedenti
- Terapia intensiva: -45 (-15,1%)
- Ricoverati con sintomi: -1.166 (-15,5%)
- Isolamento domiciliare: -100.721 (-11,9%)
- Nuovi casi: 177.877 (+18,7%)
- Casi attualmente positivi: -101.932 (-11,9%)

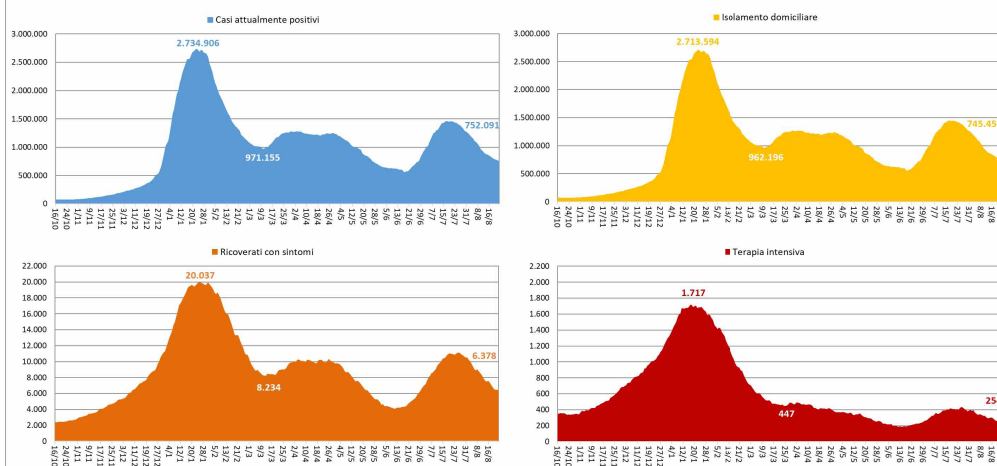


Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 23 agosto 2022GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Trend settimanale decessi

Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 23 agosto 2022GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Trend settimanale di casi attualmente positivi, isolamento domiciliare, ricoveri con sintomi, terapie intensive

Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 23 agosto 2022GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Nuovi casi. «Dopo cinque settimane di calo – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe – il numero dei nuovi casi settimanali torna a crescere (+18,7% rispetto alla settimana precedente). Un'inversione di tendenza dovuta in parte al "rimbalzo" conseguente al minor numero di contagi rilevati nel lungo weekend di Ferragosto, in parte al verosimile aumento della circolazione virale». Nella settimana 17-23 agosto i nuovi casi sfiorano quota 178 mila, con una media mobile a 7 giorni di oltre 25 mila casi al giorno (figura 4); in tutte le Regioni, ad eccezione di Emilia-Romagna (-9,1%) e Umbria (-0,4%), si registra un incremento percentuale dei nuovi casi (dal +8,1% della Liguria al +56,4% della Calabria) (tabella 1). Rispetto alla settimana precedente, in 95 Province si rileva un incremento dei nuovi casi (dal +1,8% di Catania e Trapani al +79,4% di Catanzaro), nelle restanti 12 Province si rileva una diminuzione (dal -0,1% di Savona al -25% di Forlì-Cesena). L'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti in 6 Province: Crotone (784), Catanzaro (728), Vibo Valentia (652), Pescara (617), Belluno (528) e Teramo (522) (tabella 2).

Nuovi casi

(media mobile a 7 giorni)





Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 17-23 agosto 2022

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	1.978	29,6%	12,7%	4,4%
Basilicata	1.505	52,1%	10,6%	1,3%
Calabria	3.720	56,4%	19,2%	5,6%
Campania	2.059	16,1%	9,4%	2,8%
Emilia Romagna	595	-9,1%	13,0%	3,6%
Friuli Venezia Giulia	733	35,0%	14,6%	2,3%
Lazio	2.107	8,7%	10,6%	4,0%
Liguria	501	8,1%	19,4%	3,7%
Lombardia	439	29,0%	7,5%	1,1%
Marche	491	23,2%	9,8%	1,7%
Molise	1.485	13,4%	10,8%	5,1%
Piemonte	779	22,4%	4,9%	1,1%
Prov. Aut. Bolzano	427	17,9%	6,0%	0,0%
Prov. Aut. Trento	597	14,9%	15,3%	1,1%
Puglia	823	10,2%	11,1%	4,9%
Sardegna	923	27,9%	7,6%	4,9%
Sicilia	1.814	10,3%	14,2%	4,0%
Toscana	2.246	21,7%	6,6%	3,3%
Umbria	538	-0,4%	24,3%	3,5%
Valle D'Aosta	682	31,3%	10,6%	0,0%
Veneto	1.075	24,5%	8,0%	2,0%
ITALIA	1.270	18,7%	9,9%	2,8%

Nella prima colonna i colori rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente.

Nella seconda colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente.

Nelle ultime 2 colonne i colori rosso e verde indicano rispettivamente un valore superiore o inferiore rispetto alla media nazionale (dati Agenas).

Tabella 2. Nuovi casi nell'ultima settimana suddivisi per provincia

Regione	Provincia	Nuovi casi per 100.000 abitanti 17-23 agosto 2022	Variazione % nuovi casi
Abruzzo	Pescara	617	35,2%
Abruzzo	Teramo	522	12,7%
Abruzzo	Chieti	484	27,9%
Abruzzo	L'Aquila	448	49,3%
Basilicata	Potenza	397	66,0%
Basilicata	Matera	292	24,6%
Calabria	Crotone	784	46,8%
Calabria	Catanzaro	728	79,4%
Calabria	Vibo Valentia	652	54,7%
Calabria	Reggio di Calabria	500	52,3%

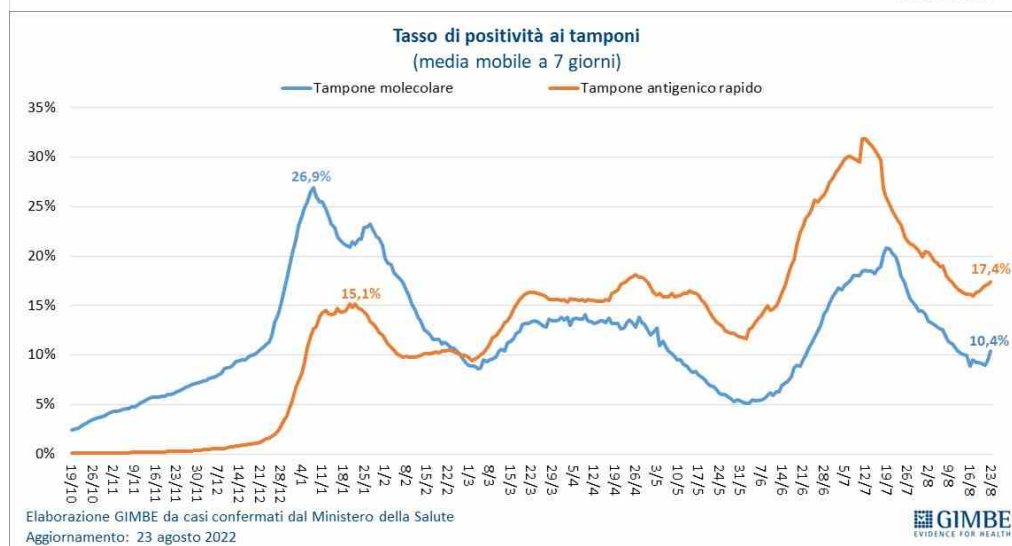
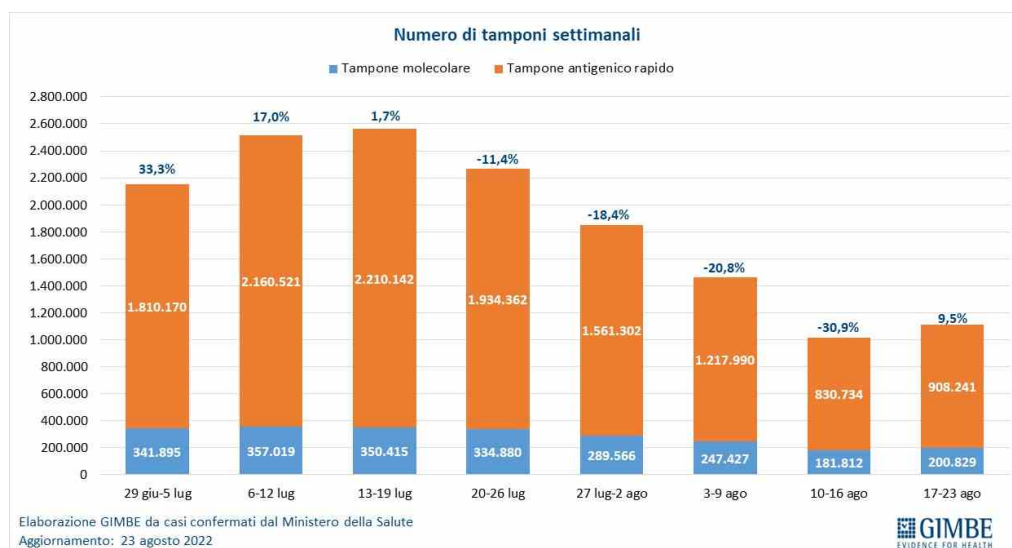
Calabria	Reggio di Calabria	500	55,3%
Calabria	Cosenza	477	46,2%
Campania	Avellino	461	29,0%
Campania	Benevento	460	49,2%
Campania	Salerno	383	16,2%
Campania	Caserta	262	16,4%
Campania	Napoli	181	5,8%
Emilia Romagna	Ferrara	295	-23,8%
Emilia Romagna	Ravenna	291	-17,3%
Emilia Romagna	Rimini	287	-19,5%
Emilia Romagna	Forlì-Cesena	282	-25,0%
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	272	-6,3%
Emilia Romagna	Modena	250	2,7%
Emilia Romagna	Piacenza	244	-1,1%
Emilia Romagna	Parma	237	-12,6%
Emilia Romagna	Bologna	218	7,7%
Friuli Venezia Giulia	Udine	483	41,6%
Friuli Venezia Giulia	Trieste	433	23,5%
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	428	24,2%
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	358	37,1%
Lazio	Frosinone	381	34,9%
Lazio	Latina	314	9,0%
Lazio	Rieti	256	13,8%
Lazio	Viterbo	208	6,3%
Lazio	Roma	205	4,4%
Liguria	La Spezia	409	8,1%
Liguria	Imperia	343	-3,0%
Liguria	Savona	301	-0,1%
Liguria	Genova	284	14,3%
Lombardia	Mantova	350	45,8%
Lombardia	Cremona	315	23,2%
Lombardia	Sondrio	265	41,2%
Lombardia	Brescia	257	18,9%
Lombardia	Lodi	247	11,8%
Lombardia	Pavia	237	21,6%
Lombardia	Como	208	40,2%
Lombardia	Bergamo	200	26,4%
Lombardia	Varese	189	34,0%
Lombardia	Monza e della Brianza	187	28,6%
Lombardia	Milano	170	34,5%
Lombardia	Lecco	166	23,6%
Marche	Ascoli Piceno	493	22,2%
Marche	Macerata	488	28,8%
Marche	Fermo	416	11,9%
Marche	Ancona	401	21,4%
Marche	Pesaro e Urbino	317	39,5%
Molise	Campobasso	412	9,2%
Molise	Isernia	408	26,2%
P.A. Bolzano	Bolzano	309	21,2%
P.A. Trento	Trento	391	14,9%
Piemonte	Alessandria	299	43,3%

Piemonte	Asti	230	10,8%
Piemonte	Novara	226	44,0%
Piemonte	Vercelli	224	11,3%
Piemonte	Biella	218	34,3%
Piemonte	Torino	211	23,8%
Piemonte	Cuneo	209	14,7%
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	199	22,2%
Puglia	Lecce	446	21,9%
Puglia	Taranto	296	8,5%
Puglia	Brindisi	296	3,1%
Puglia	Foggia	234	16,4%
Puglia	Bari	223	3,9%
Puglia	Barletta-Andria-Trani	160	-10,1%
Sardegna	Nuoro	352	66,8%
Sardegna	Oristano	348	-6,0%
Sardegna	Cagliari	340	40,5%
Sardegna	Sassari	299	19,9%
Sardegna	Sud Sardegna	289	26,8%
Sicilia	Messina	394	5,7%
Sicilia	Enna	325	66,8%
Sicilia	Agrigento	315	15,5%
Sicilia	Siracusa	312	33,8%
Sicilia	Caltanissetta	308	38,4%
Sicilia	Trapani	304	1,8%
Sicilia	Ragusa	255	7,6%
Sicilia	Catania	227	1,8%
Sicilia	Palermo	220	3,7%
Toscana	Massa Carrara	350	9,4%
Toscana	Grosseto	313	32,4%
Toscana	Lucca	290	27,5%
Toscana	Livorno	274	9,9%
Toscana	Pisa	233	28,3%
Toscana	Arezzo	207	31,9%
Toscana	Siena	194	15,3%
Toscana	Pistoia	186	13,7%
Toscana	Prato	157	22,0%
Toscana	Firenze	147	23,7%
Umbria	Perugia	324	-2,3%
Umbria	Terni	298	6,5%
Valle d'Aosta	Aosta	237	28,4%
Veneto	Belluno	528	26,7%
Veneto	Rovigo	499	15,1%
Veneto	Vicenza	477	34,5%
Veneto	Padova	453	31,0%
Veneto	Verona	426	21,6%
Veneto	Venezia	422	17,0%
Veneto	Treviso	399	20,2%

Nella quarta colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente.

Reinfezioni. Secondo l'ultimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, nel periodo 24 agosto 2021-17 agosto 2022 sono state registrate in Italia oltre 983 mila reinfezioni, pari al 5,8% del totale dei casi. La loro incidenza nella settimana 10-17 agosto si è attestata al 12,94% (n. 24.102 reinfezioni), in lieve calo rispetto alla settimana precedente (13,44%).

Testing. Si registra un aumento del numero dei tamponi totali (+9,5%): da 1.012.546 della settimana 10-16 agosto a 1.109.070 della settimana 17-23 agosto. In particolare i tamponi rapidi sono aumentati del 9,3% (+77.507) e quelli molecolari del 10,5% (+19.017) (figura 5). La media mobile a 7 giorni del tasso di positività sale dall'8,9% al 10,4% per i tamponi molecolari e dal 16,2% al 17,4% per gli antigenici rapidi (figura 6).



Ospedalizzazioni. «Sul fronte degli ospedali – afferma Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe – prosegue il calo dei ricoveri sia in area medica (-15,5%) che in terapia intensiva (-15,1%)». Dal 26 luglio al 23 agosto i ricoveri sono scesi rispettivamente da 434 a 254 in area critica e da 11.124 a 6.378 in area medica (figura 7). Al 23 agosto il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti COVID è del 9,9% in area medica (dal 4,9% del Piemonte al 24,3% dell'Umbria) e del 2,8% in area critica (dallo 0% della Provincia Autonoma di Bolzano e della Valle D'Aosta al 5,6% della Calabria) (figura 8). «Rimangono stabili gli ingressi in terapia intensiva – puntualizza Mosti – con una media mobile a 7 giorni di 23 ingressi/die rispetto ai 25 della settimana precedente» (figura 9).

Trend ricoverati con sintomi e in terapia intensiva



Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute

Aggiornamento: 23 agosto 2022

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Percentuali di occupazione dei posti letto da pazienti COVID-19



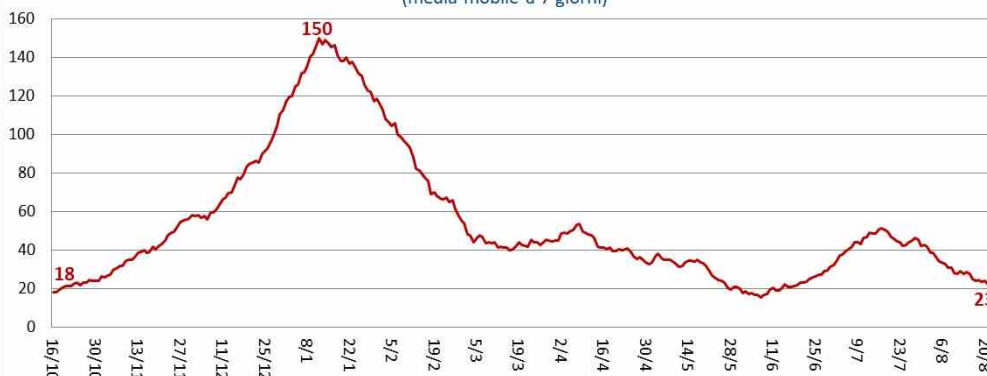
Elaborazione GIMBE da dati Agenas

Aggiornamento: 23 agosto 2022

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Ingressi giornalieri in terapia intensiva

(media mobile a 7 giorni)



Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Aggiornamento: 23 agosto 2022

EVIDENCE FOR HEALTH

Decessi. Una sostanziale stabilità si registra anche sul fronte dei decessi: 759 negli ultimi 7 giorni (di cui 80 riferiti a periodi precedenti), con una media di 108 al giorno rispetto ai 107 della settimana precedente. «Il numero di decessi nel nostro Paese – commenta Cartabellotta – rimane molto elevato, alimentando il dibattito sui criteri per definire le morti COVID e addirittura la richiesta di una commissione medica di inchiesta sulla mortalità COVID in Italia». Secondo i dati pubblicati dall'ultimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, relativi ai decessi di persone con diagnosi di COVID-19 tra il 24 giugno e il 24 luglio 2022, il tasso grezzo di mortalità per 100.000 persone è molto più elevato tra i non vaccinati che tra i vaccinati con tre dosi: 19,1 vs 5,3 per la fascia 60-79 anni e 327,2 vs 48,2 per gli over 80. Tuttavia, a fronte di questa efficacia molto elevata, negli over 60 che hanno completato il ciclo vaccinale con 3 dosi si rileva un progressivo aumento del tasso grezzo di mortalità (figura): in particolare, dopo aver toccato il valore minimo per i deceduti con diagnosi di COVID-19 nel periodo 20/05-19/06 è aumentato in poco più di un mese da 1,5 a 5,3 nella fascia 60-79 anni (+253%) e da 11,8 a 48,2 negli over 80 (+309%).

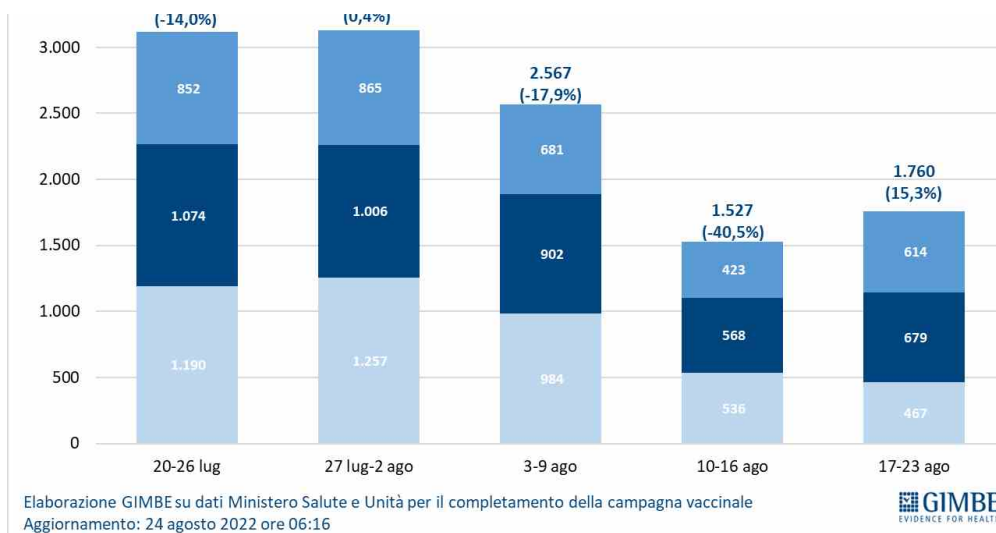


«L'attuale numero dei decessi – spiega il Presidente – in particolare negli over 80 è dunque fortemente condizionato sia dalla circolazione virale sia dal progressivo declino della protezione vaccinale nei confronti della malattia grave dopo 120 giorni dalla terza dose, indipendentemente da altre variabili quali comorbidità, sotto-utilizzo farmaci antivirali, problematiche organizzative, criteri per definire il decesso COVID».

Vaccini: somministrazioni. Al 24 agosto (aggiornamento ore 06.16) l'88,2% della platea (n. 50.826.033) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+1.693 rispetto alla settimana precedente) e l'86,7% (n. 49.961.891) ha completato il ciclo vaccinale (+1.936 rispetto alla settimana precedente).

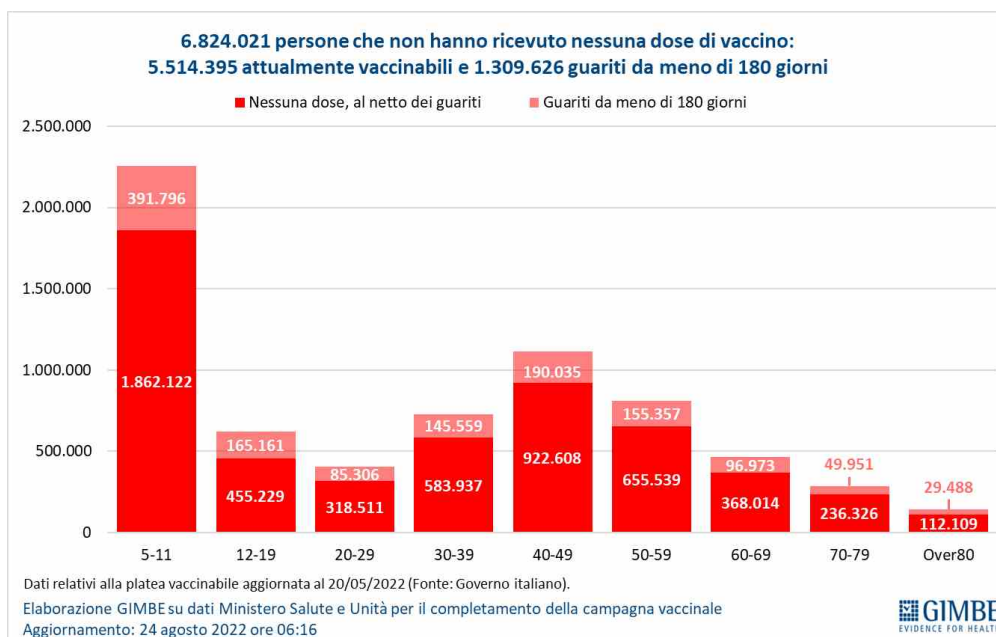
Vaccini: nuovi vaccinati. Nella settimana 17-23 agosto crescono i nuovi vaccinati: 1.760 rispetto ai 1.527 della settimana precedente (15,3%). Di questi il 34,9% è rappresentato dalla fascia 5-11: 614, con un incremento del 45,2% rispetto alla settimana precedente. Cala tra gli over 50, più a rischio di malattia grave, il numero di nuovi vaccinati che si attesta a quota 467 (-12,9% rispetto alla settimana precedente) (figura 10).





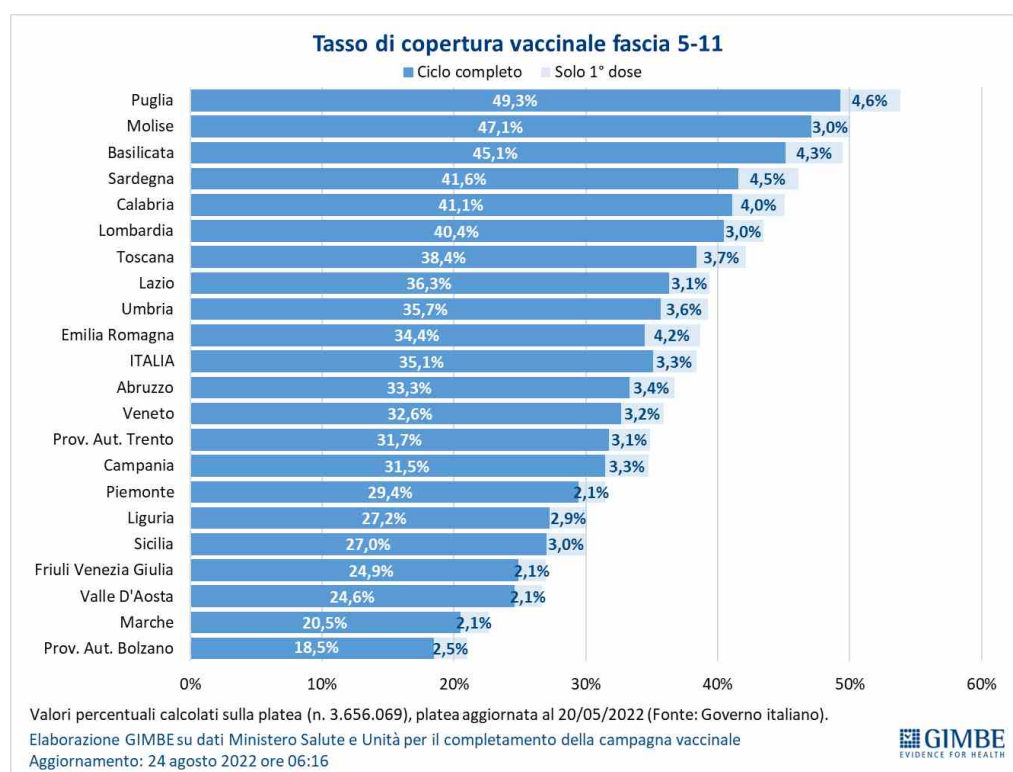
Vaccini: persone non vaccinate. Al 24 agosto (aggiornamento ore 06.16) sono 6,82 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino (figure 11 e 12), di cui:

- 5,51 milioni attualmente vaccinabili, pari al 9,6% della platea con nette differenze regionali (dal 6,8% del Lazio al 13,5% della Valle D'Aosta);
- 1,31 milioni temporaneamente protette in quanto guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni, pari al 2,3% della platea con nette differenze regionali (dall'1,4% della Valle D'Aosta al 3,6% della Provincia Autonoma di Bolzano).





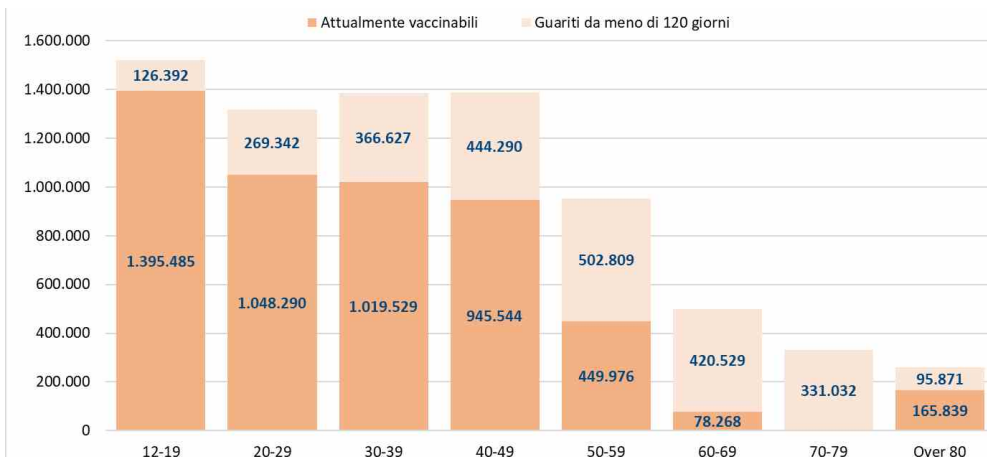
Vaccini: fascia 5-11 anni. Al 24 agosto (aggiornamento ore 06.16) nella fascia 5-11 anni sono state somministrate 2.594.977 dosi: 1.402.151 hanno ricevuto almeno 1 dose di vaccino (di cui 1.282.213 hanno completato il ciclo vaccinale), con un tasso di copertura nazionale al 38,4% con nette differenze regionali: dal 21% della Provincia Autonoma di Bolzano al 53,9% della Puglia (figura 13).



Vaccini: terza dose. Al 24 agosto (aggiornamento ore 06.16) sono state somministrate 40.069.724 terze dosi con una media mobile a 7 giorni di 2.668 somministrazioni al giorno. In base alla [platea ufficiale](#) (n. 47.703.593), aggiornata al 20 maggio, il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è dell'84%: dal 78,2% della Sicilia all'87,9% della Lombardia. Sono 7,63 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose *booster* (figure 14 e 15), di cui:

- 5,08 milioni possono riceverla subito, pari al 10,6% della platea con nette differenze regionali (dal 7,8% della Lombardia al 16,8% della Sicilia);
- 2,56 milioni non possono riceverla nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni, pari al 5,4% della platea con nette differenze regionali (dal 2,7% della Valle D'Aosta al 7,9% dell'Abruzzo).

**7.633.869 persone che non hanno ricevuto la terza dose di vaccino:
5.076.882 attualmente vaccinabili e 2.556.987 guariti da meno di 120 giorni**



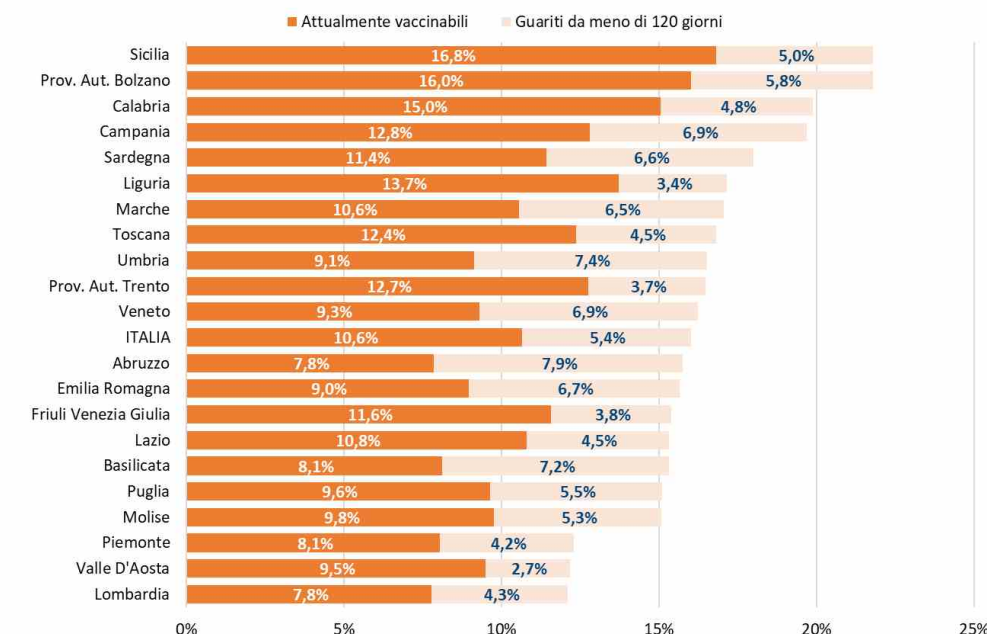
Dati relativi alla platea vaccinabile aggiornata al 20/05/2022 (Fonte: Governo italiano).

Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute e Unità per il completamento della campagna vaccinale

Aggiornamento: 24 agosto 2022 ore 06:16

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Popolazione che non ha ricevuto la terza dose di vaccino



Dati relativi alla platea vaccinabile aggiornata al 20/05/2022 (Fonte: Governo italiano).

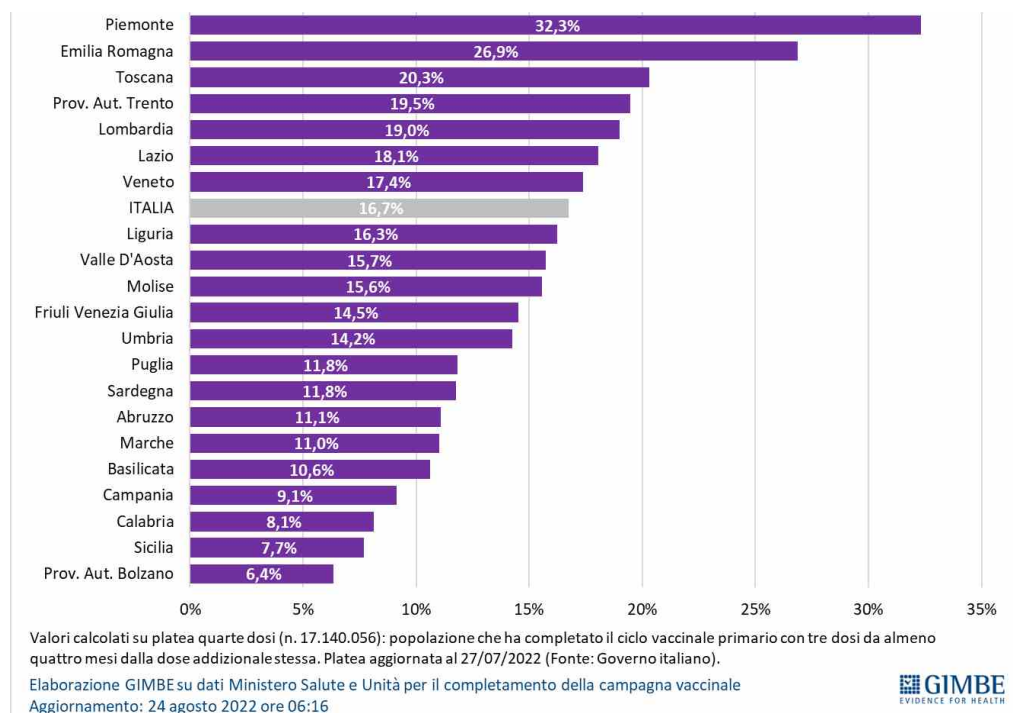
Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute e Unità per il completamento della campagna vaccinale

Aggiornamento: 24 agosto 2022 ore 06:16

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Vaccini: quarta dose. Secondo quanto disposto dalla [Circolare del Ministero della Salute dell'11 luglio 2022](#), la platea di persone candidate a ricevere il secondo richiamo (quarta dose) – da effettuare dopo almeno 120 giorni dalla terza dose (primo richiamo) o dall'infezione post terza dose – è di oltre 17,1 milioni di persone, di cui più di 1,85 milioni non eleggibili nell'immediato in quanto guarite da meno di 120 giorni. Al 24 agosto (aggiornamento ore 06.16) sono state somministrate 2.185.380 quarte dosi, con una media mobile di 9.999 somministrazioni al giorno, in calo rispetto alle 11.417 della scorsa settimana (-12,4%) (figura 16), e molto lontane dal target di 100 mila somministrazioni fissato [dalle linee di indirizzo dell'Unità per il completamento della campagna vaccinale](#). In base alla [platea ufficiale](#) (n. 17.140.056 di cui 5.480.919 della fascia 60-69 anni, 4.425.006 della fascia 70-79 anni, 3.691.879 di over 80, 3.454.153 di pazienti fragili e 88.099 di ospiti delle RSA che non ricadono nelle categorie precedenti), aggiornata al 27 luglio, il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 16,7% con nette differenze regionali: dal 6,4% della Provincia Autonoma di Bolzano al 32,3% del Piemonte (figura 17).

Tasso di copertura vaccinale quarte dosi



«Se nella campagna elettorale – conclude Cartabellotta – che ha monopolizzato l'informazione pubblica la pandemia ha trovato posto solo per strumentalizzazioni politiche, i dati mostrano che ci affacciamo alla stagione autunno-inverno in una situazione non favorevole.

Innanzitutto, la discesa della quinta ondata sembra essersi arrestata e in piena estate la circolazione virale rimane ancora molto elevata rispetto agli anni precedenti: al 23 agosto oltre 750 mila positivi (numero ampiamente sottostimato), un tasso di positività dei tamponi antigenici al 17,4% e una media di oltre 25 mila nuovi casi al giorno. In secondo luogo, la popolazione a rischio di malattia grave è molto numerosa: al 24 agosto, prendendo in considerazione over 60 e fragili, al lordo delle persone guarite temporaneamente protette, si contano 893 mila non vaccinati, 1,91 milioni senza terza dose e 14,3 milioni senza quarta dose la cui campagna di somministrazione sconta un clamoroso ritardo. Infine, non è ancora stato reso pubblico alcun piano di preparazione per la stagione autunno-inverno, fortemente invocato dalla Fondazione Gimbe sulla scia delle raccomandazioni dell'OMS Europa: aumentare le coperture vaccinali (con tre dosi) nella popolazione generale; offrire la quarta dose alle persone a rischio dopo 120 dalla somministrazione della terza; promuovere l'utilizzo delle mascherine al chiuso e sui mezzi pubblici; areare gli spazi pubblici affollati, quali scuole, uffici, bar e ristoranti, mezzi di trasporto pubblico; applicare rigorosi protocolli terapeutici per le persone a rischio di malattia grave. In assenza di certezze su quando sarà pienamente operativo il nuovo Esecutivo, il rischio concreto è quello di trovarsi in piena stagione autunnale ad inseguire il virus per l'ennesima volta, compromettendo la salute e la vita delle persone più fragili e ritardando l'assistenza sanitaria per i pazienti con altre patologie».

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

25 Agosto 2022

[Cartabellotta](#)
[contagi](#)
[COVID-19](#)
[crisi covid-19](#)
[fondazione Gimbe](#)

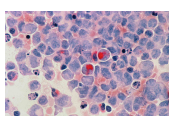
Articoli correlati


Insegnanti no-vax a scuola, che cosa cambierà

By Francesco Provinciali


Tutte le ultime mosse di Amazon anche nella sanità

By Chiara Rossi


Un vaccino anti-tumore è possibile. Lo studio italiano

By Giulia Alfieri


Test Covid ai pesci e non solo, così la Cina continua la guerra al virus

By Giulia Alfieri


Il caso Zantac fa tremare Big Pharma (e gli investitori)

By Giulia Alfieri


Ecco il farmaco che Antonio potrà utilizzare per il suicidio assistito

By Giulia Alfieri


La lezione della Scozia contro la povertà mestruale

By Giulia Alfieri


Addio a Piero Angela, l'implacabile contestatore della pseudo-scienza

By Federico Guiglia


Tutto sul nuovo vaccino bivalente di Moderna (approvato dal Regno Unito)

By Giulia Alfieri


Spesa sanitaria, come si posiziona l'Italia rispetto agli altri Paesi Ue?

By Giulia Alfieri

Share This



« Tutte le ultime mosse di Amazon anche nella sanità

StartMag

Direttore responsabile:

Michele Arnese

Editore:

Innovative Publishing srl – IP

Registrazione Tribunale di Roma

n. 198/2017 del 21.12.2017

ROC n. 26146

Provider: Dada spa, via dei

Pandolfini, 34 – Firenze

Chi siamo

Start Magazine è il magazine online dedicato all'innovazione ed alla crescita.

Start Magazine è un

progetto editoriale di



Fanno parte del nostro network editoriale: